

Cari ragazzi e Gentili Professori del Liceo C. Amoretti,

avrei voluto scrivere questa lettera con le mie mani, ma purtroppo non sono più ferme come una volta, così ho chiesto ad Andrea di trascrivere a computer le mie parole.

Non so proprio come ringraziarvi per tutto ciò che avete fatto per me.

Mi avete trattato come un eroe, mi avete trattato come lo Stato non ha mai fatto. Sono veramente felice di vedere così tanti bei ragazzi interessati a quello che ho passato in guerra. Per fortuna voi siete cresciuti senza conoscere l'orrore della guerra, che è la cosa più brutta e tremenda che c'è. La guerra non crea eroi ma solo morte e lacrime.

Ad Imperia mi avete regalato una giornata unica ed indimenticabile.

Spero di rivedervi presto.

Con affetto,

Piero.

11/03/2011